

**REGIONE SICILIANA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO**UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

Al Direttore Generale
Città Metropolitana di Messina
Dr. Giuseppe Campagna
osservad@cittametropolitana.me.it

e pc. All'Ufficio della Consigliera di Parità
Regione Siciliana
consigliereregionale.parita@regione.sicilia.it

Prot. n...55/U... del 09/04/2025

Oggetto: PAP 2025/2027 - Riscontro richiesta parere.

Si riscontra con parere favorevole la vostra nota prot. 16114 DEL 07/04/2025, pervenuta in pari data, relativa al PAP di cui in oggetto.

Si rammenta che l'art. 4 della Legge n. 162/2021, ha introdotto la certificazione della parità di genere per le imprese, con l'obiettivo di contrastare più efficacemente il gender gap.

Tale certificazione è collegata a meccanismi di premialità per le aziende che l'hanno conseguita, in caso di partecipazione a bandi di gara pubblici.

Il legislatore ha infatti ritenuto opportuno inserire il meccanismo di premialità legato alla certificazione di genere in tutti gli appalti pubblici, introducendo nel decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (nuovo Codice dei Contratti pubblici), l'art. 108, rubricato "*Criteria di aggiudicazione di appalti, servizi e forniture*", che stabilisce all'art. 7 che le stazioni appaltanti - al fine di promuovere la parità di genere, devono prevedere, nei bandi gara, la maggiorazione dei punteggi per le imprese che adottino "*politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere, di cui all'art. 46 del D.Lgs. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari opportunità)*".

Si evidenzia che non è sufficiente una autocertificazione da parte delle aziende, ma il requisito della certificazione deve essere comprovato e vi è un obbligo preciso per le stazioni appaltanti di prevedere una maggiorazione di punteggio per le imprese che ne provano il possesso.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti, in considerazione che le Consigliere di parità sono impegnate in attività di sensibilizzazione nei confronti di tutti gli enti locali territoriali e di tutti quelli soggetti alla normativa sui contratti pubblici, affinché la stessa possa trovare piena attuazione nell'interesse di tutte le parti coinvolte.

La Consigliera Provinciale di Parità
(dott.ssa Mariella Crisafulli)